



Pubblicazione curata da Luigi Menegatti

tutti i ragazzi e ragazze che vi hanno partecipato
tutti gli insegnanti delle scuole elementari
le direzioni didattiche delle scuole elementari
i Vigili Urbani delle Polizie Municipali
i volontari che hanno collaborato al progetto
i Gruppi sportivi e le associazioni di volontariato
i lavori pubblici ed i cantonieri dei Comuni
i tecnici del cicloclub ESTENSE
tutti coloro che hanno dato un contributo per la realizzazione del progetto

Si ringraziano:

Un grazie a Limar Coschi, Torrefazione caffè Krifi, ANCMA Milano,
per aver contribuito alla realizzazione



Provincia di Ferrara

Ferrara
terra e acqua

**A.S.D.
cicloclub
ESTENSE**

Via Bologna, 790 - 44100 Ferrara
Tel. 0532 900931 - Fax 0532 978982
Cell. 338 9906284

Sito Internet: www.cicloclubestense.it
E-mail: cicloclub@cicloclubestense.it

Patrocinato da:

U.I.S.P. ciclismo Nazionale
Direzioni didattiche scuole elementari
Provincia di Ferrara e Rovigo
Ferrara terra e acqua
Amministrazioni comunali
Assessorati viabilità e pubblica istruzione

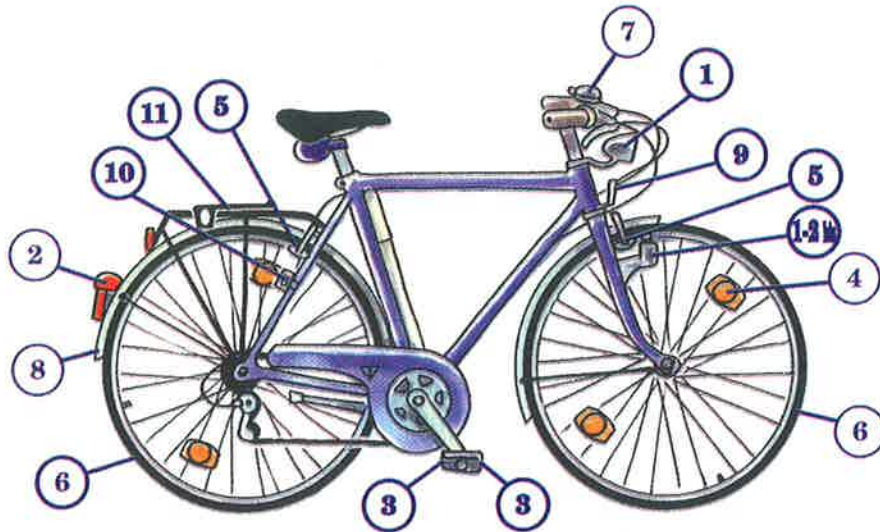


PROGETTO SICUREZZA DEI GIOVANI **Scuola Bici Educazione**

Progetto rivolto alle scuole Elementari, ritenendo l'insegnamento un aspetto fondamentale nella formazione dei giovani, per creare futuri uomini e donne portatori di valenze, culture e modelli di vita che possono rappresentare momenti importanti per la salvaguardia ed il rispetto delle persone e dell'ambiente e per la maturazione di una cultura sociale volta al rispetto di se stessi e della persona in senso pieno.

Il nostro obiettivo è di sensibilizzare i ragazzi all'uso della bicicletta facendo crescere nei giovani la voglia di usarla in piena sicurezza, attraverso la conoscenza della segnaletica stradale e nel rispetto dell'ambiente. La bicicletta è oggi il simbolo della tutela del territorio che ci circonda, ma anche per rivivere le nostre storie, culture e tradizioni popolari, per visitare la nostra bella provincia.

Per la sicurezza:



Parti importanti della bicicletta affinché il ciclista sia meglio visibile:

1) Fanale anteriore (obbligatorio)

Il fanale anteriore deve essere montato ad una altezza compresa tra un minimo di 30 cm. ed un massimo di 100 cm. da terra e deve illuminare la carreggiata su una distanza non oltre i 20 metri. (Accendere la luce al crepuscolo e di notte come pure con il cattivo tempo e con la nebbia).

2) Luce di coda con catarifrangente (obbligatoria)

Va montata ad altezza da terra non superiore ad un metro. Di notte o nei periodi previsti, la luce di coda (elettrica) deve essere ben visibile da dietro. Il catarifrangente deve risultare ben visibile alla stessa distanza del fascio luminoso di un faro di profondità proveniente da tergo.

1-2 bis) Dinamo (obbligatoria)

Va montata obbligatoriamente se vengono scelti gli accessori di cui al punto 1 e 2. Nel caso vengano montati tali accessori muniti di elettricità propria, cioè a batteria, non serve ovviamente la dinamo.



6) Quali ciclisti sportivi si comportano correttamente?



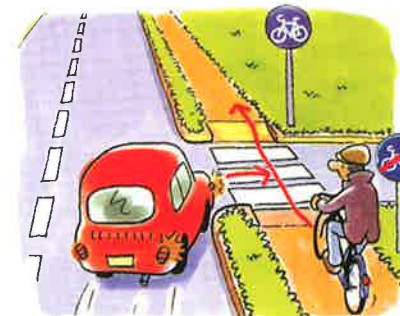
7) Con quale segnale puoi svoltare a destra



8) Quale segnale ti indica che ci sarà una pista ciclabile che devi utilizzare?



9) Quale segnale ti indica che al prossimo incrocio non hai la precedenza



10) Quali dei due segnali vieta il transito nei due sensi?

O R

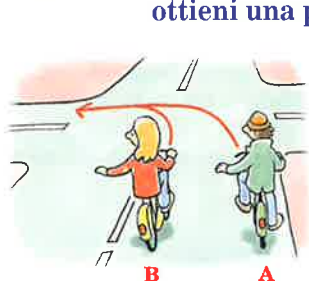
11) Chi ha il diritto di precedenza

Esaminati da solo:

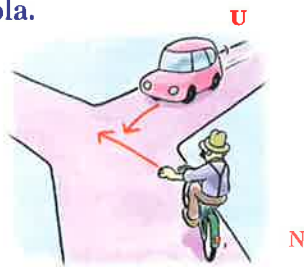
Se hai letto con attenzione questo opuscolo informativo, puoi autoesaminarti con i test che seguono.

Trascrivi nell'apposito spazio, a pag. 30, la lettera che secondo te corrisponde alla soluzione giusta.

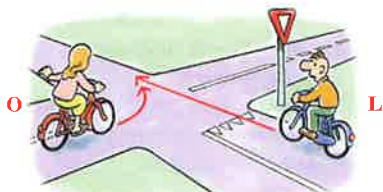
Se rispondi correttamente a tutte le domande ottieni una parola.



1) Quale ciclista si è mosso correttamente?



2) Chi ha la precedenza?



3) Chi ha la precedenza?



5) Puoi caricare un amico per un tratto corto sul portabagagli

SI **L** NO **V**



4) Quale dei due ciclisti compie la prima manovra giusta per svoltare a sinistra?



3) Catarifrangenti sui pedali (obbligatori)

I pedali devono essere muniti di catarifrangenti che riflettano verso l'avanti e verso il dietro della bicicletta. Così il ciclista, muovendoli in su e in giù mentre pedala, si rende riconoscibile già da lontano nel buio notturno.

4) Catarifrangenti sui raggi delle ruote (obbligatori)

Il ciclista che ha fissato sui raggi delle ruote del suo velocipede i catarifrangenti gialli, viene scorto meglio anche lateralmente. Si possono acquistare anche pneumatici catarifrangenti pur non essendo obbligatori.

5) Freni (obbligatori)

Un freno deve agire sulla ruota anteriore, l'altro sulla posteriore. Dei freni ben funzionanti possono salvare la vita.

6) Pneumatici (obbligatori)

Le biciclette devono essere munite di pneumatici che non lascino trasparire la tela.

7) Campanello (obbligatorio)

Con il campanello il ciclista può avvisare gli altri utenti della strada in situazioni pericolose.

Altri aspetti della sicurezza:

8) Parafanghi (consigliati)

I parafanghi proteggono il ciclista (ed anche chi lo segue) dagli spruzzi di sudiciume e di fango.

10) Antifurto (consigliato)

Con l'antifurto (lucchetto, catena o cavo di chiusura) si rende più difficile il furto della bicicletta.

9) Riflettore bianco anteriore (consigliato)

Per essere visti ancora meglio dal davanti, si può applicare alla bicicletta un riflettore (catarifrangente) bianco che proietti la sua luce in avanti.

11) Portapacchi (consigliato)

Per evitare l'ingombro di materiali sul manubrio o in mano al conducente, per consentire il massimo di libertà durante la circolazione nel traffico e le manovre di svolta, ecc., sul velocipede è consigliabile montare un portapacchi adeguato alle proprie esigenze.

Acquisto, uso e manutenzione della bicicletta



Quale bicicletta per quale uso?

La bicicletta è un mezzo estremamente ecologico: non inquina, non fa rumore, non occupa molto spazio per il suo parcheggio.

Scegliere una bicicletta è un po' come scegliere un vestito o un paio di scarpe.

Deve essere adatta allo scopo a cui deve servire, deve essere adatta alla statura di chi la deve usare, deve garantire la massima efficienza sul piano della sicurezza.

Consigli per l'acquisto

Acquistando una bicicletta bisogna sempre assicurarsi che risponda alle prescrizioni.

È importante controllare:

- le finiture del mezzo come le saldature, la vernice, il fissaggio dei bulloni ecc.
- il gioco dei cuscinetti dello sterzo, della pedivella e delle ruote
- il funzionamento dei freni (non devono bloccare improvvisamente e nello stesso tempo non devono patinare troppo sui cerchi)
- il funzionamento della fanaleria anteriore e posteriore (soprattutto se il veicolo sarà posto in circolazione sulla strada durante i casi particolari per cui è fatto obbligo l'uso di tali accessori)
- il funzionamento del campanello
- la presenza dei catarinfrangenti sui raggi
- il buon funzionamento del cambio.

7. Non fare esibizioni da circo in mezzo al traffico.

Anche cadendo senza farsi male si può andare incontro a gravi conseguenze. Per strada il buon ciclista non va mai senza mani, non abbandona i pedali e non sta seduto sul portabagagli mentre pedala: non solo perché è proibito, ma perché così gli consiglia la ragione.



8. Fissare correttamente il bagaglio.

Quando si trasporta del bagaglio, bisogna ripartire uniformemente il carico sul portabagagli. Gli oggetti trasportati non devono avere una larghezza superiore ad un metro; non devono essere così pesanti o impropriamente fissati da compromettere la sicurezza nella guida e le segnalazioni col braccio. Per la stessa ragione non si possono portare oggetti sul manubrio.



9. Non portare con sé in bicicletta altre persone.

Eccezione: chi ha più di 18 anni può portare un bambino di età inferiore a 8 anni su un seggiolino sicuro. In questo caso, badare che le gambe del bambino non rischino d'impigliarsi nei raggi della ruota. Utilizzare gli appositi seggiolini.



10. Non farsi trainare o spingere, non trainare altri.

Non è soltanto proibito, ma anche pericoloso. Esempio: scarto imprevisto = perdita di equilibrio = caduta!

11. Riservarsi un margine di tempo.

Meglio prevedere qualche minuto in più del tempo necessario. Chi circola con la fretta rischia di non accorgersi dei pericoli.



12. Chi ha testa se la protegge..

Molti ciclisti riportano in incidenti stradali gravi lesioni al capo. Oggi sono in commercio caschi comodi e leggeri, non soltanto belli ma capaci di proteggere efficacemente la testa.



Consigli utili per la sicurezza



1. Aspettarsi errori da parte degli altri utenti

della strada (automobilisti, pedoni, ecc.). A volte è meglio rinunciare ad un proprio diritto piuttosto che esporsi a pericoli.

2. Tenere una distanza sufficiente dai veicoli che precede.

Su strada bagnata o in discesa lo spazio di frenata è più lungo!



3. Fare attenzione alle condizioni della carreggiata.

I buchi nel rivestimento, i tombini, le foglie fradice, le rotaie del tram, ecc. possono causare gravi cadute.

4. Usare riguardo anche verso i pedoni, e in particolare verso i bambini, gli anziani e gli infermi.



5. Essere visti! Di notte, ma anche al crepuscolo e col cattivo tempo, bisogna accendere le luci. È utile indossare indumenti vistosi, possibilmente con parti riflettenti. I catarifrangenti montati sui raggi delle ruote sul davanti e sul retro rendono il ciclista visibile da lontano.

6. Attenzione alle automobili in sosta.

Le porte potrebbero venire aperte improvvisamente. Oppure un automobilista che sta uscendo dal posto in cui ha parcheggiato potrebbe non scorgere il ciclista.



Per l'utilizzo ottimale del mezzo può essere utile che la bici abbia a corredo la pompa, un portapacchi e la borsa degli attrezzi con un kit per la foratura. Infine potrà essere utile chiedere al rivenditore quali sono le condizioni della garanzia e le eventuali possibilità per la assistenza tecnica.



La manutenzione della bicicletta

Per ragioni di sicurezza e di confort, di tanto in tanto, si dovranno controllare i seguenti punti:

- Freni (anteriori e posteriori, efficienti)
- Luci ((anteriori e posteriori, funzionanti)
- Pneumatici (sufficientemente gonfi, battistrada sufficiente)
- Catarinfrangenti sulle ruote (ben installati)
- Campanello (funzionante)
- La pompa (funzionante)
- La borsa degli attrezzi (dotazione completa).

Attenzione: la rottura del manubrio o della sella può provocare, in alcuni casi, gravi cadute e lesioni. Conviene controllare ogni tanto che non siano presenti piccole fessure o rotture.

Molti lavori di manutenzione possono essere eseguiti dall'utente stesso. Tra questi:

- oliatura e ingrassaggio della catena, della moltiplica e dei vari cuscinetti delle ruote e dello sterzo, ecc.
- messa a punto dei freni e della moltiplica o eventuale sostituzione dei ceppi dei freni se consumati.
- Pulizia, almeno due volte l'anno, delle parti cromate senza mai trattare i cerchioni con prodotti oleosi onde inibire l'efficacia dei freni.



Condizioni del conducente per una guida sicura in bicicletta

il bambino in bicicletta

Per il codice della strada italiano non esiste un limite di età minimo per la guida di una bicicletta; sarà compito di ogni genitore quindi verificare, secondo le capacità del proprio figlio, se “inoltrarlo” o no sul “nastro d’asfalto”.

Tenuto conto che la sicurezza per la mobilità in una persona comincia ad acquisirsi già dai primi anni di vita, è estremamente importante che i genitori utilizzino una parte del proprio tempo libero per inserire nel traffico, seppure in modo graduale, i loro figli.

Una delle principali condizioni per cui un bambino potrà iniziare la sua esperienza nel traffico, naturalmente sotto il controllo attento del genitore, è sicuramente la capacità di saper mantenere un buon equilibrio e riuscire ad avere nella circolazione un buon controllo della direzione di marcia. Per ottenere ciò, oltre alla parte pratica motoria che è necessario avviare prima di avventurarsi sulla strada, occorre effettuare una scelta giusta di acquisto del mezzo.

Il bambino deve poter “governare” la bicicletta in condizioni di assoluta comodità:

- deve toccare per terra con i piedi (o almeno con uno)
- deve poter azionare i freni con assoluta padronanza
- deve essere seduto sul mezzo in una posizione tale da poter effettuare le manovre di svolta (soprattutto a sinistra) con la massima facilità nella visuale posteriore.

Da evitare pertanto l’acquisto di quei veicoli che costringono il bambino a stare eccessivamente curvo sul manubrio e con le ginocchia che sfiorano i polsi delle braccia.

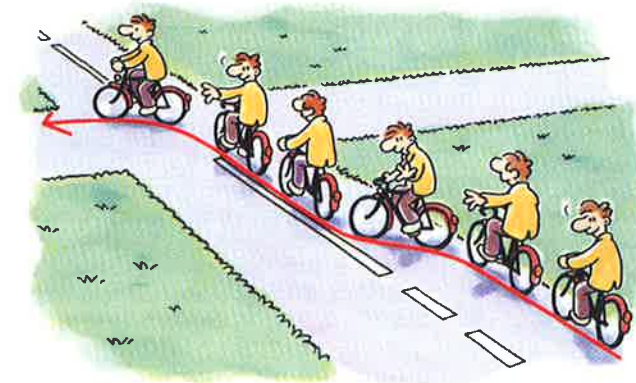
Questa errata posizione, in fase di svolta a sinistra, lo costringe o a sollevarsi per girare il capo verso l’indietro, o a non guardare bene ai veicoli che provengono da tergo. In questo modo, in frequentissimi casi, l’andamento non è assolutamente lineare e ciò crea le condizioni pericolose per un investimento.

La scelta dell’acquisto del “veicolo bicicletta” consono alla circolazione stradale, oltre a garantire più sicurezza per sé e per gli altri, pone le basi, al futuro utente della strada adulto, per una migliore convivenza civile ed umana sulla strada.

- Trasportare bimbi solo fino agli anni 8 su apposito sellino**



- Attenzione ai veicoli che aprono le portiere**



- Effettuare la manovra di svolta a sinistra correttamente**

Le principali norme della circolazione

Circolare a destra



Non zigzagare

Non trasportare materiale ingombrante



Non circolare appaiati

I vari tipi di bicicletta "sul mercato"

La bicicletta da corsa

È un veicolo dalle caratteristiche si deve ottenere la velocità. È in funzione di ciò che viene costruita con una posizione particolare di guida del conducente, con il peso più basso possibile, con le ruote di dimensioni particolari, senza parafranghi, fanalerie ecc..



Per quanto riguarda l'equipaggiamento di segnalazione visiva, si ricorda che la fanaleria va messa in funzione (Art. 152 C.d.S.) di notte, circolando nelle gallerie, con scarsa visibilità, nebbia, pioggia ecc.

Lo sportivo prudente, per evitare quindi di procedere a piedi come dice il codice, porterà al seguito una "fanaleria di fortuna" da applicare nei casi e nelle necessità sopraelencate.

La mountain-bike



È una bici che viene normalmente costruita con le caratteristiche da poter circolare in montagna. (In alcune parti d'Italia viene anche chiamata "rampichino"). Ottimo il sistema frenante e quello dei cambi di velocità. Per la sua stessa conformazione strutturale garantisce meno

libertà di movimento durante le manovre sulla strada (Es. svolta a sinistra). Le condizioni di sicurezza nel traffico, per questo motivo, si possono abbassare notevolmente. Per il comportamento stradale in mountain-bike vigono le stesse norme descritte per le bici da corsa.

La bicicletta BMX

La bicicletta BMX è un veicolo creato principalmente per lo sport crossistico o per il gioco. Durante la eventuale circolazione su strada è sottoposta alle stesse norme della bicicletta da corsa.



La city-bike



È una bici con caratteristiche simili alla mountain-bike. In molti casi i costruttori hanno migliorato la posizione di guida del conducente che risulta più consona alla circolazione nel traffico. Viene commercializzata con i parafranghi ed alcuni accessori facoltativi come portapacchi, borracce, ecc. In molti casi gli accessori obbligatori da montare ed

usare nei casi previsti, vengono forniti di serie. Garantisce in genere una buona sicurezza di movimento nel traffico.

La bicicletta da strada

È normalmente fornita di tutti gli accessori obbligatori da utilizzare nei casi previsti dall'art. 152 del Codice della Strada. La posizione del conducente sul veicolo durante la guida è normalmente buona e ciò offre le condizioni migliori per poter effettuare le principali manovre di svolta a destra e sinistra. Garantisce, fra tutti i tipi in commercio, la sicurezza maggiore nel traffico.



L' "accessorio" seggiolino

È vietato il trasporto di altre persone sul velocipede oltre al conducente. È consentito ai maggiorenni di trasportare un bambino fino agli otto anni con l'apposito sellino. Questi ultimi devono essere costruiti e posizionati sul velocipede in modo tale da garantire la massima sicurezza per il bambino e il conducente; devono essere composti di sedile con schienale, sistemi di protezione

delle gambe per impedire il contatto dei piedi con le parti in movimento, bretelle o cinture di contenimento ed un idoneo sistema di fissaggio sul telaio.

I SEGNALI DEI LIMITI DI VELOCITÀ

VELOCITÀ



Questo cartello impone un «LIMITE MASSIMO DI VELOCITÀ». Sulle strade extraurbane il limite è di 100 km/ora. In città invece è di 50 km/ora.



Talvolta è utile un suggerimento: la «VELOCITÀ CONSIGLIATA» è quella più ragionevole, in taluni tratti stradali difficili.



All'uscita degli abitati questo segnale di «FINE LIMITE DI VELOCITÀ» dà via libera, ove le condizioni del traffico e della strada lo consentono.



Questo segnale di «LIMITE MINIMO DI VELOCITÀ» impone di non andare più piano della velocità indicata. Se un veicolo non riesce a raggiungerla, non può transitare per quella strada.



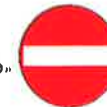
Un segnale di «LIMITE MASSIMO DI VELOCITÀ» entro un cartello rettangolare con il simbolo di una categoria di veicoli significa che la prescrizione vale solo per la categoria rappresentata.

I PRINCIPALI SEGNALI D'OBBLIGO

SENSI UNICI



Segnale di «SENSO UNICO» disposto parallelamente all'asse stradale



Dalla parte dove non si può entrare, questo segnale di «DIVIETO DI ACCESSO» indica che la strada è a senso unico.



Segnale di «SENSO UNICO» disposto frontalmente, sia a destra che a sinistra della carreggiata.



Se a una intersezione vedi questo segnale di «DIREZIONI CONSENTITE» può significare che a sinistra è impossibile andare, oppure che esiste un senso unico.



Alla fine di un senso unico e sulle autostrade in occasione di lavori temporanei su una carreggiata, puoi trovare questo segnale di pericolo «DOPPIO SENSO DI CIRCOLAZIONE»



Se a una intersezione vedi questo segnale di «DIREZIONI CONSENTITE» significa o che è impossibile proseguire dritti ovvero che la strada di fronte è a senso unico ad uscire.

CAMBIAMENTO DI DIREZIONE, DI CORSIA O ALTRE MANOVRE

I conducenti che intendono eseguire una manovra per:

- immettersi nel flusso della circolazione
- cambiare direzione di corsia
- invertire il senso di marcia
- fare retromarcia
- voltare a destra o a sinistra
- impegnare un'altra strada
- immettersi da un luogo privato
- o fermarsi

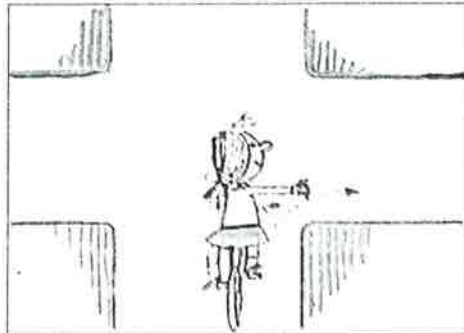
devono:

- 1 - Assicurarsi di poter fare la manovra senza creare intralcio agli altri utenti della strada
- 2 - Segnalare con sufficiente anticipo la loro intenzione

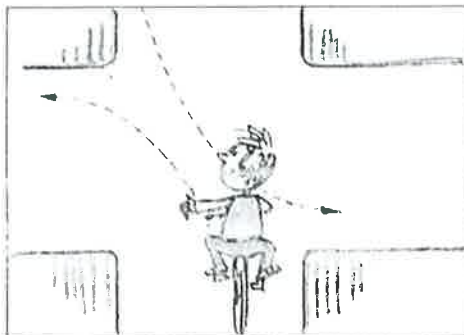
Le segnalazioni delle manovre devono essere effettuate servendosi degli appositi indicatori luminosi, oppure con il braccio alzato per i veicoli che siano sprovvisti di tali dispositivi.

Tali segnali devono continuare per tutta la durata della manovra e finire quando questa sia completata.

I conducenti devono inoltre:



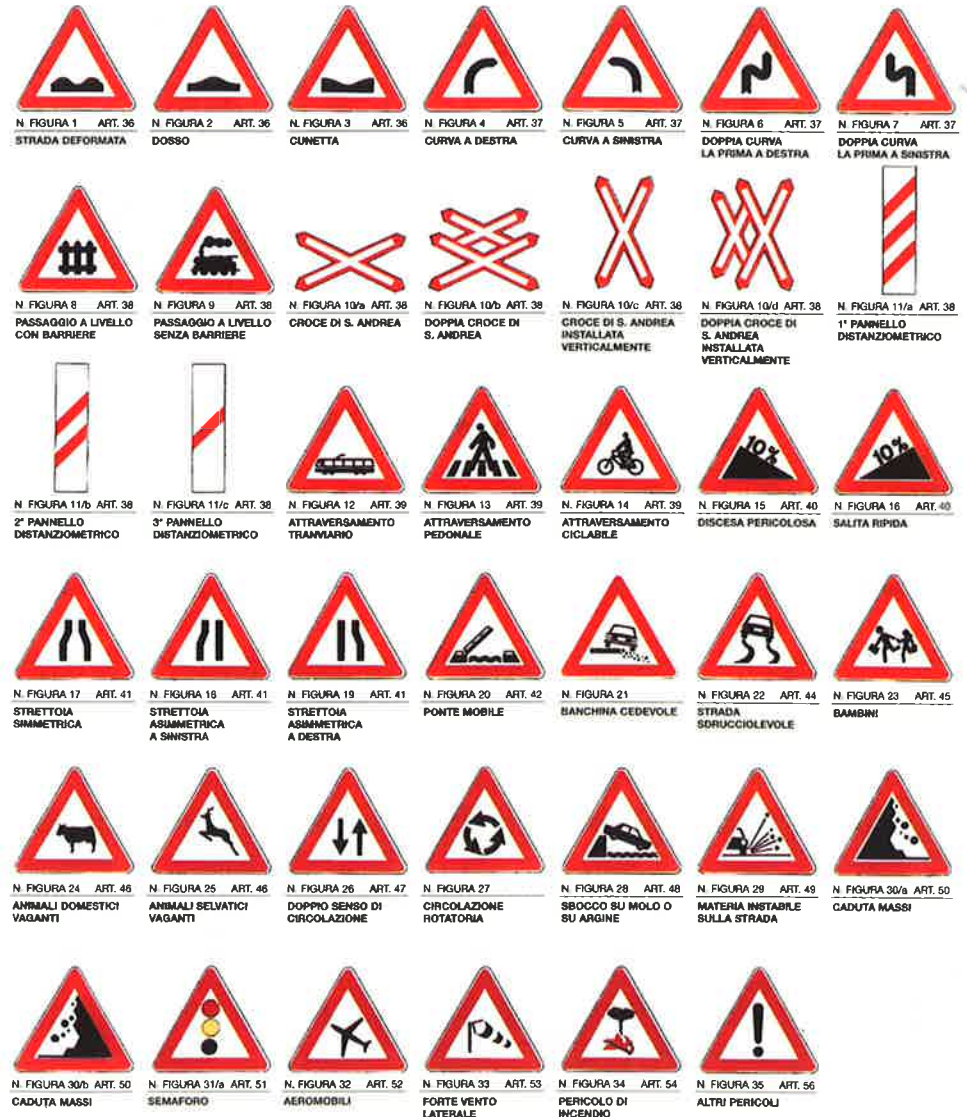
Per voltare a destra, tenersi il più vicino possibile al margine destro della carreggiata.



Per voltare in una intersezione a sinistra, o anche per immettersi in un luogo privato, accostarsi il più possibile al centro della carreggiata ed imboccare il luogo da raggiungere senza andare contromano e usando la massima prudenza.

SEGNALI STRADALI

SEGNALI DI PERICOLO



SEGNALI DI PRECEDENZA



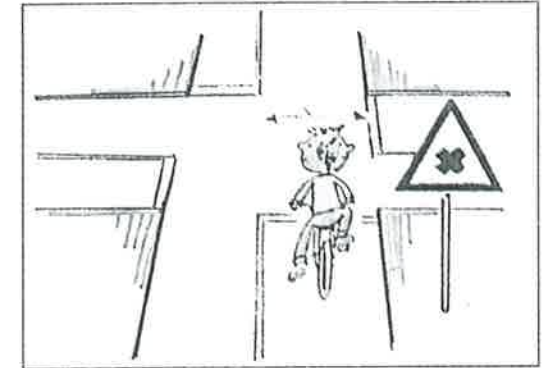
SEGNALI DI DIVIETO



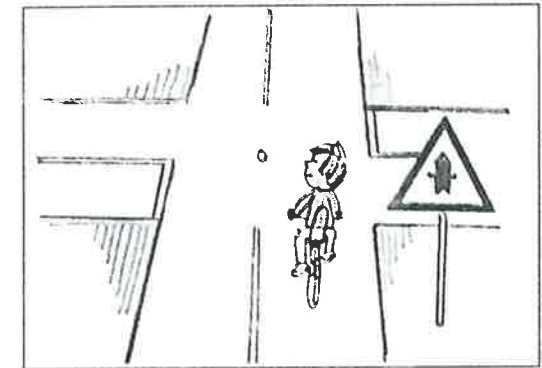
ART. 145 PRECEDENZA

L'attraversamento di un incrocio rappresenta un punto critico della circolazione ed è spesso causa di incidenti.

Giungendo ad una intersezione è necessario moderare la velocità e controllare i segnali di precedenza. In mancanza di segnali si può attraversare solo quando dalla strada alla propria destra non provengono veicoli (PRECEDENZA A DESTRA).

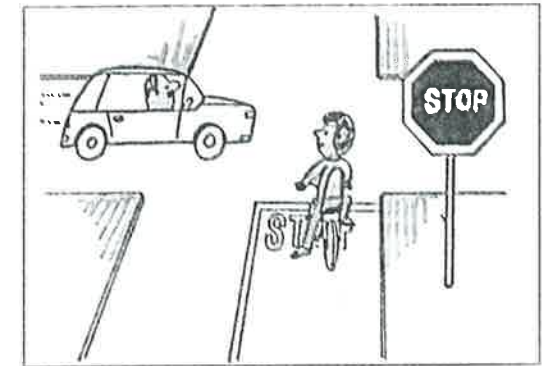


In presenza del segnale «INTERSEZIONE CON DIRITTO DI PRECEDENZA» si deve ridurre la velocità e controllare che i veicoli provenienti dalle strade subordinate diano la precedenza.



In presenza del segnale «DARE PRECEDENZA» o «STOP» si può attraversare solo quando non provengono veicoli dalla strada che si interseca (precedenza a destra e a sinistra).

In ogni caso al segnale «STOP» è obbligatorio fermarsi prima della striscia trasversale di arresto.



PERICOLI



Sei informato che a circa 150 metri incontrerai una «CURVA PERICOLOSA A DESTRA»: che fare? Rallenta e preparati all'evenienza di una curva stretta e pericolosa.



I segnali triangolari sono tutti informativi di un pericolo. Qui vedi il presegnale di un «PASSAGGIO A LIVELLO SENZA BARRIERE». Fermati e guarda se arriva il treno.



Dopo il segnale precedente c'è la «CROCE DI S. ANDREA», semplice se il passaggio a livello è ad un binario, doppia se a due binari. Luci rosse lampeggianti indicano che il treno è in arrivo.



Una «STRETTOIA» può essere determinata da una porta antica, un occasionale restringimento della carreggiata, un cantiere di lavori stradali temporanei, ecc.



Una «STRADA SDRUCCIOLEVOLE» è tale, in genere, quando la pavimentazione, particolarmente liscia, è bagnata. Curve e pendenze aggravano eventualmente la situazione.



Il cartello segnaletico di «CURVA» è chiaramente l'avviso di una curva eccezionalmente stretta o di un vero e proprio «tornante». La velocità deve essere quindi particolarmente ridotta.



Le BARRIERE a strisce bianche e rosse sbarrano tutta o parte della carreggiata per evitare al traffico di invadere una zona pericolosa occupata da lavori in corso.

SEGNALI DI FERMATA, DI SOSTA E DI PARCHEGGIO



N. FIGURA 72 - ART. 72
FINE DEL DIVIETO DI SORPASSO



N. FIGURA 73 - ART. 72
FINE DEL DIVIETO DI SORPASSO PER I VEICOLI DI MASSA A PIENO CARICO SUPERIORE A 3,5 T.



N. FIGURA 74 - ART. 73
DIVIETO DI SOSTA



N. FIGURA 75 - ART. 73
DIVIETO DI FERMATA



N. FIGURA 76 - ART. 73
PARCHEGGIO



N. FIGURA 77 - ART. 73
PREAVVISO DI PARCHEGGIO



N. FIGURA 78
PASSO CARRABILE



N. FIGURA 79/a - ART. 73
SOSTA CONSENTITA A PARTICOLARI CATEGORIE



N. FIGURA 79/b - ART. 73
SOSTA CONSENTITA A PARTICOLARI CATEGORIE



N. FIGURA 79/c - ART. 73
SOSTA CONSENTITA A PARTICOLARI CATEGORIE



N. FIGURA 79/d - ART. 73
REGOLAZIONE FLESSIBILE DELLA SOSTA IN CENTRO ABITATO

SEGNALI DI OBBLIGO



N. FIGURA 80/a - ART. 75
DIREZIONE OBBLIGATORIA DIRITTO



N. FIGURA 80/b - ART. 75
DIREZIONE OBBLIGATORIA A SINISTRA



N. FIGURA 80/c - ART. 75
DIREZIONE OBBLIGATORIA A DESTRA



N. FIGURA 80/d - ART. 75
PREAVVISO DI DIREZIONE OBBLIGATORIA A DESTRA



N. FIGURA 80/e - ART. 75
PREAVVISO DI DIREZIONE OBBLIGATORIA A SINISTRA



N. FIGURA 81/a - ART. 75
DIREZIONI CONSENTITE DESTRA E SINISTRA



N. FIGURA 81/b - ART. 75
DIREZIONI CONSENTITE DIRITTO E DESTRA



N. FIGURA 81/c - ART. 75
DIREZIONI CONSENTITE DIRITTO E SINISTRA



N. FIGURA 82/a - ART. 75
PASSAGGIO OBBLIGATORIO A SINISTRA



N. FIGURA 82/b - ART. 75
PASSAGGIO OBBLIGATORIO A DESTRA



N. FIGURA 83 - ART. 75
PASSAGGI CONSENTITI



N. FIGURA 84 - ART. 75
ROTATORIA



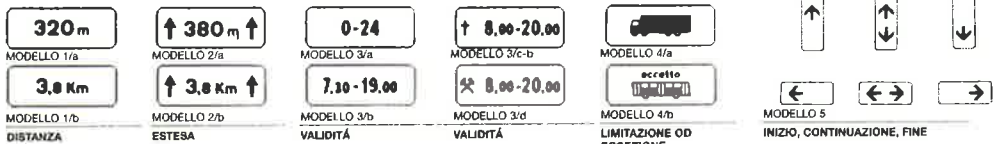
N. FIGURA 85 - ART. 75
LIMITE MINIMO DI VELOCITÀ



N. FIGURA 86 - ART. 75
FINE DEL LIMITE MINIMO DI VELOCITÀ



PANNELLI INTEGRATIVI



Esempi di pannelli - MOD. 7 di andamento della strada principale



SENSO UNICO



CORSIA: parte della strada di larghezza idonea a permettere il transito di una sola fila di veicoli.

MARCIAPIEDE: parte della strada, esterna alla carreggiata, rialzata o altrimenti delimitata e protetta, destinata al transito dei pedoni.

ATTRAVERSAMENTO PEDONALE: parte della carreggiata, opportunamente segnalata ed organizzata, su cui transitano i pedoni per raggiungere i due lati della strada; godono del diritto di precedenza, rispetto ai veicoli.

BANCHINA: parte della strada compresa tra il margine della carreggiata ed il più vicino dei seguenti elementi: marciapiede, pista ciclabile, fosso, ecc.

PISTA CICLABILE: parte della strada riservata alla circolazione dei velocipedi.

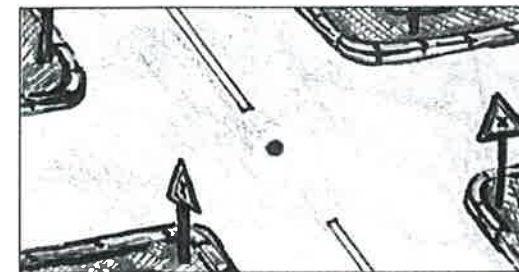
SALVAGENTE: parte della strada, rialzata o opportunamente delimitata e protetta, destinata al riparo ed alla sosta dei pedoni, in corrispondenza di attraversamenti pedonali o di fermate dei trasporti pubblici.

SPARTITRAFFICO: parte longitudinale della strada non carrabile destinata alla separazione di correnti di veicoli.

Esistono altre parti molto importanti della strada che ora andremo ad elencare:

AREA DI INTERSEZIONE: (INCROCIO)

Area comune a più strade organizzata in modo da consentire lo smistamento delle correnti di traffico dall'una all'altra.

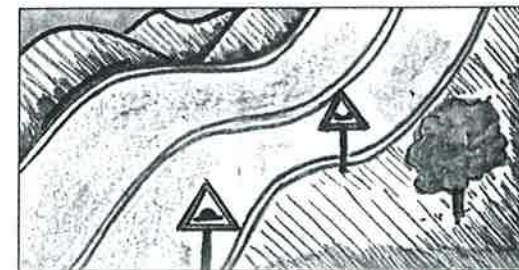


RACCORDO CONCAVO: (CUNETTA)

Tratto di strada con andamento longitudinale concavo.

RACCORDO CONVERSO: (DOSSO)

Tratto di strada con andamento longitudinale convesso.



LA STRADA

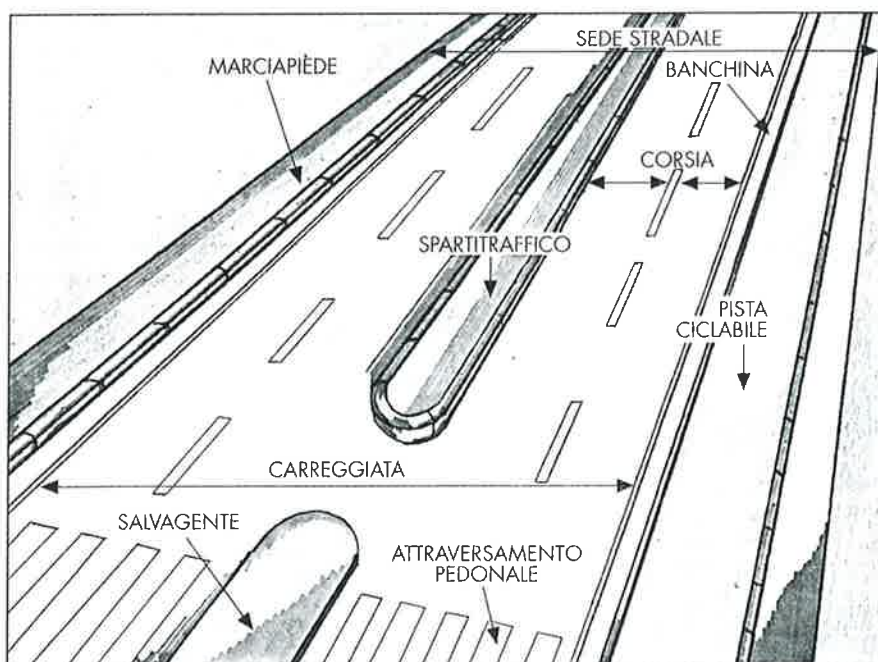
DEFINIZIONI STRADALI E DI TRAFFICO

La strada è l'area di uso pubblico aperta alla circolazione dei pedoni, degli animali e dei veicoli, intendendo per circolazione o traffico il movimento, la sosta, la fermata degli stessi.

La strada, se è esterna ai centri abitati, si chiama EXTRAURBANA, se è interna ai centri abitati, si chiama URBANA.

Un CENTRO ABITATO, si identifica in un insieme di continuo di edifici, intervallati da strade, piazze, giardini, delimitato dagli appositi segnali di località.

Esiste un linguaggio tecnico per definire le varie componenti della strada:



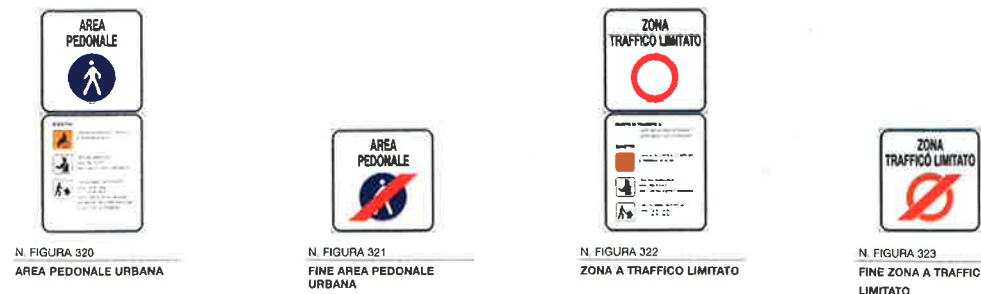
Su questo disegno, si notano molte delle definizioni che ora andremo a spiegare:
SEDE STRADALE: Superficie compresa entro i confini stradali. Comprende la carreggiata e le fasce di pertinenza.

CARREGGIATA: parte della strada destinata allo scorrimento dei veicoli, divisa da una o più corsie di marcia.

SEGNALI INTEGRATIVI (ESEMPLI)



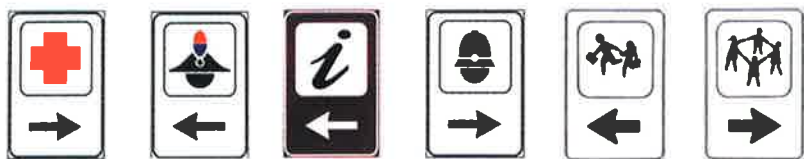
AREA PEDONALE URBANA



TARGHE DI DIREZIONE URBANA



SEGNALI DI LOCAZIONE



N. FIGURA 277 PRONTO SOCCORSO
N. FIGURA 280 CARABINIERI
N. FIGURA 281 INFORMAZIONI
N. FIGURA 284 POLIZIA MUNICIPALE

TARGHE DIREZIONALI EXTRA-URBANE



N. FIGURA 273
INIZIO LOCALITÀ



N. FIGURA 274
FINE LOCALITÀ (PARZIALE)



N. FIGURA 276
INIZIO - FINE PROVINCIA (PARZIALE)



N. FIGURA 254
GRUPPO SEGNALETICO UNITARIO
EXTRA - URBANO



SEGNALE DI DIREZIONE
EXTRA - URBANO

INDICAZIONI



Un segnale per avviare verso un posto di «PRONTO SOCCORSO» può essere prezioso per indicare la strada ad un'auto che trasporti un ferito urgente.



Vecchio e nuovo segnale di «OSPEDALE» per avviare verso un ospedale od indicare la vicinanza.

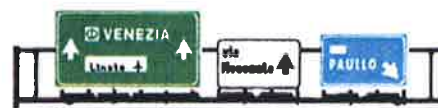


I «NUMERI STRADA» e i «NUMERI AUTOSTRADA» identificano i vari itinerari e sono ripetuti sulle carte stradali, per facilitare l'orientamento agli utenti della strada.



Preavviso di intersezione urbana (a sinistra) con indicazioni verdi per le autostrade e blu per le strade statali, in bianco le destinazioni urbane.

Preavviso di preselezione urbana (a destra) con indicazioni di interesse pubblico urbano su cartello a fondo bianco.



I grandi segnali di indicazione, posti al di sopra della carreggiata, sono installati sulle autostrade, sulle tangenziali e sugli itinerari urbani a grande traffico. Il nuovo sistema dei colori di fondo facilita la scelta delle destinazioni.



Il segnale di «LOCALITÀ», già a fondo blu, è ora a fondo bianco come tutti i cartelli informativi urbani. All'uscita del centro abitato lo stesso cartello, con una barra rossa diagonale, indica la fine dell'abitato e quindi la fine del divieto di segnalazioni acustiche e del limite di velocità a 50 km/ora.



Il segnale di «DIREZIONE» posto nelle intersezioni, ripete i nomi delle destinazioni posti nel «preavviso di intersezione» e risulta indispensabile per orientare i conducenti.



N. FIGURA 399
PRESEGNALE DI CANTIERE MOBILE



N. FIGURA 407
SEGNALE DI DIREZIONE



N. FIGURA 408
PREAVVISO DI DEVIATIONE



N. FIGURA 405
PREAVVISO DI DEVIATIONE



N. FIGURA 406
PREAVVISO DI DEVIATIONE



N. FIGURA 410
PREAVVISO DEVIATIONE AUTOCARRI CONSIGLIATA



N. FIGURA 409a
PREAVVISO DEVIATIONE AUTOCARRI OBBLIGATORIA



N. FIGURA 409b
DIREZIONE AUTOCARRI OBBLIGATORIA



N. FIGURA 412b
DEVIATIONE AUTOCARRI CONSIGLIATA



N. FIGURA 368
PARCHEGGIO DI SCAMBIO CON LINEE AUTOBUS



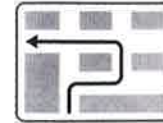
N. FIGURA 369
PARCHEGGIO DI SCAMBIO CON TRAM



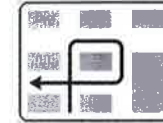
N. FIGURA 370
PARCHEGGIO DI SCAMBIO CON METROPOLITANA



N. FIGURA 330
TRANSIBILITÀ



N. FIGURA 325
SVOLTATA A SINISTRA



N. FIGURA 326
SVOLTATA A SINISTRA

SEGNALI DI PREAVVISO



N. FIGURA 234
PREAVVISO DI INTERSEZIONE EXTRAURBANA



N. FIGURA 235
PREAVVISO DI USCITA AUTOSTRADA



N. FIGURA 233
PREAVVISO DI INTERSEZIONE URBANA



N. FIGURA 239
PREAVVISO DI INTERSEZIONE URBANA



N. FIGURA 238
PREAVVISO DI INTERSEZIONE URBANA ROTATORIA



N. FIGURA 241
SEGNALE DI PRESELEZIONE URBANO

SEGNALI UTILI PER LA GUIDA



SEGNALI INDICAZIONE SERVIZI



POLIZIA STRADALE

località _____

indirizzo _____

telefoni _____

N. FIGURA 378
POLIZIA STRADALE

POLIZIA DI STATO

località _____

indirizzo _____

telefoni _____

N. FIGURA 379
POLIZIA DI STATO

CARABINIERI

località _____

indirizzo _____

telefoni _____

N. FIGURA 380
CARABINIERI

CANTIERISTICA - SEGNALI TEMPORANEI

Lavori di	_____
Ordinanza	_____
Impresa	_____
Inizio	_____ Fine _____
Ricepito	_____
Tel.	_____

N. FIGURA 382
TABELLA LAVORI



N. FIGURA 383
LAVORI



N. FIGURA 384
STRETTOIA SIMMETRICA



N. FIGURA 385
STRETTOIA ASIMMETRICA A SINISTRA



N. FIGURA 386
STRETTOIA ASIMMETRICA A DESTRA



N. FIGURA 387
DOPIO SENSO DI CIRCOLAZIONE



N. FIGURA 388
MEZZI DI LAVORO IN AZIONE



N. FIGURA 389
STRADA DEFORMATA



N. FIGURA 390
MATERIE INSTABILI SULLA STRADA



N. FIGURA 391
SEGNI ORIZZONTALI IN RIFACIMENTO



N. FIGURA 396
PASSAGGIO OBBLIGATORIO PER VEICOLI OPERATIVI

PRESCRIZIONI



Il segnale di «DIVIETO DI SORPASSO» vale per tutti gli autoveicoli, esclusi i veicoli a due ruote purché la carreggiata sia sufficientemente ampia.



In molti centri storici questo segnale di «DIVIETO DI TRANSITO» è impiegato per evitare ad ogni sorta di veicoli di entrare in una zona pedonale.



Questi segnali bianchi con una corona rossa ed un simbolo nero vietano il transito alla sola categoria rappresentata. Questo cartello significa: «DIVIETO DI TRANSITO ALLE BICICLETTE».



Se il simbolo è bianco, entro un disco blu, la strada, (od il viale di passaggio) è riservata alla categoria di veicoli rappresentata ed implicitamente vietata a tutte le altre.



Questo segnale, chiamato «VIALE PEDONALE» è utilizzato spesso anche per contrassegnare l'ingresso ad un'«isola pedonale» od altra zona preclusa a tutti i veicoli.



I vari tipi di «DIREZIONI OBBLIGATORIE» hanno una freccia d'obbligo diretta a destra, a sinistra, in alto, inclinata verso destra o verso sinistra, per incanalare o dirigere il traffico.

HAI LA PRECEDENZA



Lungo le strade principali, dette «a priorità», questo segnale ti preavvisa una «INTERSEZIONE CON DIRITTO DI PRECEDENZA» nella quale tu hai la precedenza.



In certi cantieri stradali o nei passaggi ristretti dove i veicoli possono passare uno alla volta, se vedi questo segnale significa che hai la «PRECEDENZA SUI VEICOLI PROVENIENTI IN SENSO INVERSO».



Sei avvertito che ti stai approssimando ad una «CONFLUENZA» dove, pur avendo la priorità, puoi incontrare veicoli che si immettono dalla destra mediante una corsia di accelerazione.



Nuovo segnale che ti indica, poco prima di una intersezione, l'«ANDAMENTO DELLA STRADA PRINCIPALE». In questo esempio la strada prioritaria svolta a destra.



La strada gode del «DIRITTO DI PRECEDENZA», ma ciò non ti esime dal guidare con prudenza soprattutto nelle intersezioni.



Fino a questo segnale avvi la precedenza, dopo questo «FINE DELLA STRADA A PRECEDENZA» devi attenerti alle norme generali.

NON HAI LA PRECEDENZA



Se vedi il vecchio segnale di «ARRESTO ALL'INCROCIO», (STOP) o quello nuovo di «FERMarsi E DARE PRECEDENZA», che hanno lo stesso significato, devi fermarti sempre, e dare la precedenza sia a destra che a sinistra.



Data la loro grande importanza, sulle strade extraurbane, i segnali di «DARE PRECEDENZA» e «STOP» hanno un provvidenziale preavviso posto a circa 150 metri prima della intersezione.



Al segnale «DARE PRECEDENZA» devi fermarti solo se necessario, ma devi cedere il passo sia ai veicoli che vengono da destra sia a quelli che vengono da sinistra.



Al segnale «INCROCIO» devi attenerti alla regola generale della precedenza a destra, prestando comunque attenzione a sinistra.



In certi cantieri stradali, o nei passaggi ristretti dove due veicoli non riescano a passare insieme, se vedi questo segnale devi «DARE LA PRECEDENZA AI VEICOLI PROVENIENTI IN SENSO INVERSO».



Pista ciclabile

La pista ciclabile è la strada sicura per i ciclisti.

La devi utilizzare!



Segnale di diritto di precedenza

Indica che il tratto di strada che stai percorrendo gode del diritto di precedenza; **mantieni comunque un atteggiamento di prudenza!**



Senso vietato

Vieta di entrare in una strada che invece è accessibile dalla parte opposta. (Senso unico).

Vale anche per i ciclisti!



Percorso pedonale e ciclabile

Indica l'inizio di un percorso promiscuo pedonale e ciclabile.

Attenzione insieme a te circolano anche i pedoni!



Segnale di stop

Devi fermarti, far passare tutti i veicoli e i pedoni che provengano da destra o da sinistra.

Dai la precedenza!



Intersezione con precedenza a destra

Presegnala una intersezione in cui vige la regola della

precedenza a destra; non dimenticarlo!



Divieto di transito alle biciclette

Vietato il transito alle biciclette.

Qui tu non puoi andare!



Pista ciclabile contigua al marciapiede

Indica l'inizio di una pista ciclabile contigua e parallela ad un marciapiede o ad un percorso riservato ai pedoni.



Segnale di precedenza

Devi dare la precedenza a tutti i veicoli che provengono da destra o da sinistra!



Divieto di transito generale

La circolazione dei veicoli è vietata in ambedue i sensi.

Vale anche per i ciclisti!



Percorso pedonale

Segnala l'inizio di un'area riservata ai pedoni.

Con la bicicletta non puoi andare!



Fine percorso ciclabile

Indica la fine di un percorso promiscuo pedonabile e ciclabile;

attenzione: finisce per il ciclista "l'area protetta"



Segnaletica manuale

Attenzione il segnale vieta di proseguire oltre a meno che non si sia già impegnata l'area di incrocio!



Direzione obbligatoria

Indica l'obbligo di voltare a destra.

Vale per tutti i veicoli (bici comprese!)



Doppia curva

Presegnala una serie di curve pericolose.

Attenzione la prima è a destra!



Direzioni consentite

Indica l'impossibilità di proseguire diritto.

Vale anche per i ciclisti!